



Prot. n° 27829

FASCICOLO B.B2.04 - 260/2018A
PRATICA F06_2018_03007

INVIATA MEDIANTE PEC

Torino, il 27/03/2019

Spett.le
Città di TORINO
Divisione Ambiente Verde e Protezione Civile
Area Ambiente
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
Via Padova, 29

10152 TORINO

PEC: ambiente@cert.comune.torino.it

Riferimento Vs. prot. n°1964 del 06/03/2019; prot. Arpa n°20397 del 07/03/2019

Oggetto: Zona Urbana di Trasformazione Ambito "16.35 – Palazzo del Lavoro" P.E.C. del P.R.G.C. della Città di Torino – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di specificazione dei contenuti Contributo tecnico

In riferimento a quanto in oggetto e ad integrazione di quanto già espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 17 dicembre 2018 e dei successivi tavoli tecnici, si trasmette il contributo tecnico richiesto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Dott. Carlo Bussi
Dirigente responsabile della struttura semplice
Attività di Produzione

Firmato digitalmente da: Carlo Paolo Bussi
Motivo: Responsabile S.S. F06.02
Luogo: Torino
Data: 27/03/2019 14:03:20

Allegato: Contributo tecnico

Data: 27 marzo 2019, 14:39:34
Da: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A: ambiente@cert.comune.torino.it
Oggetto: Protocollo n. 00027829/2019 del 27/03/2019 Codice Ente: arlpa_to Codice Aoo: ARPA
Allegati: prot.2019_27829_Torino_VAS ZUT 16.35_palazzo lavoro_lettera.pdf (562.3 KB)
all.1_Torino_VAS ZUT 16.35_palazzo lavoro_relazione.pdf (557.7 KB)
segnatura.xml (4.4 KB)

Zona Urbana di Trasmissione Ambito "16.35 - Palazzo del Lavoro" P.E.C. del P.R.G.C. della città di Torino - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di specificazione dei contenuti. Contributo tecnico

Alcuni allegati al presente messaggio potrebbero essere documenti firmati digitalmente riconoscibili dal suffisso .p7m. Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consigliano le seguenti opzioni:

- scaricare un software gratuito in grado di elaborare file firmati in modo conforme alla Deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 (per maggiori informazioni consultare la pagina del sito di Agenzia per l'Italia Digitale;
- salvare l'allegato in questione sul proprio pc; accedere ad un sito pubblico che consenta la verifica e la consultazione di documenti firmati digitalmente (ad esempio, sito del Consiglio Nazionale del Notariato).

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST
Struttura semplice "Attività di Produzione"

ZONA URBANA DI TRASFORMAZIONE
AMBITO "16.35 – PALAZZO DEL LAVORO" P.E.C.

CITTÀ DI TORINO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
FASE DI SPECIFICAZIONE DEI CONTENUTI

Contributo tecnico

CODICE DOCUMENTO: F06_2018_3007_002

Redazione e Approvazione	Funzione: Responsabile SS Attività Produzione	Firmato digitalmente da: Carlo Paolo Bussi Motivo: Responsabile S.S. F06.02 Luogo: Torino Data: 27/03/2019 14:02:57
	Nome: Carlo Bussi	

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione, relativa alla proposta di P.E.C. relativa all'attuazione dell'Ambito di P.R.G. "16.35 - Palazzo del Lavoro" che prevede la realizzazione di attività commerciali su tre livelli e museali all'ultimo livello, la realizzazione di parcheggi, la riqualificazione delle aree esterne da conservare a verde, connesse con il parco circostante e la ridefinizione della viabilità del cosiddetto nodo Maroncelli.

Nell'ambito della fase di consultazione in merito alle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, Arpa Piemonte fornisce il proprio contributo in qualità di Soggetto con Competenze in materia Ambientale.

Il Rapporto Ambientale (RA) dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni "Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'art. 13" (Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) nonché di quelle presenti nella D.G.R. 12 gennaio 2015, n. 21-892 "Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale".

Essendo già stata l'area oggetto di precedenti procedure di V.A.S. e di V.I.A., alcune delle criticità/sensibilità ambientali esistenti sono già state affrontate, così come alcune valutazioni degli impatti. E' quindi possibile utilizzare alcuni di tali approfondimenti, integrandoli e modificandoli in relazione ai cambiamenti di destinazione d'uso introdotti dalla procedura urbanistica in esame, per definire il Quadro di riferimento ambientale.

Osservazioni

Esaminata la documentazione fornita, si ritiene che debbano essere approfonditi i seguenti temi ambientali che sono già stati evidenziati nella Conferenza dei Servizi del 17/12/2018 e nel successivo tavolo di approfondimento del 28/01/2019.

Contaminazione del suolo

In previsione di realizzare nelle aree verdi che attualmente hanno una funzione prettamente ornamentale, il parcheggio sotterraneo a servizio della struttura, si segnala la difficoltà di gestire una quota variabile da 140.000 a 200.000 mc di terreno di scavo, presumibilmente in parte contaminato in relazione alla variata destinazione d'uso dell'area e costituito anche da terreno di riporto contenente frammenti di materiale contenente amianto.

Infatti, il documento integrativo "Proposta operativa per la gestione delle problematiche ambientali relative al sottosuolo" redatto dalla Studio Associato Planeta (rif. R19-02-11) datato febbraio 2011, fornito solo dopo la Conferenza del 17/02/2018, evidenzia come, nonostante l'indagine sia preliminare e non abbia interessato in modo esaustivo l'intero volume potenziale di scavo, sia presente contaminazione del suolo.

Nella documentazione si evidenzia inoltre che la composizione merceologica dei materiali di riporto è altamente variabile e che è stata "rinvenuta la presenza, sporadica ma diffusa su tutta l'area, di frammenti di manufatti in fibrocemento di dimensioni da centimetriche a decimetriche frammisti al terreno.

Si ritiene quindi opportuno, nell'ipotesi molto probabile di dover attivare una procedura di bonifica ai sensi del D.lgs 152/2006, approfondire il livello di conoscenza della potenziale contaminazione in modo da avere a disposizione le informazioni necessarie per valutare la sostenibilità economica degli interventi e le ricadute ambientali.

Si concorda quindi con quanto espresso dal Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali del Comune di Torino nel corso del tavolo tecnico del 28/01/2019, in merito alla necessità nella attuale fase di

specificazione della procedura di VAS, di prevedere diverse ipotesi progettuali sia per quanto riguarda la gestione dei materiali scavati, sia sulla localizzazione dei parcheggi e il loro dimensionamento.

Si sottolinea infatti che una diversa dislocazione dei parcheggi e il loro ridimensionamento numerico, nel rispetto delle norme urbanistiche, permetterebbe di ridurre in modo significativo le problematiche connesse con la gestione dei materiali provenienti dallo scavo.

Risorse idriche

Si ricorda che coerentemente con quanto indicato dal PTCP₂ dovrà essere garantita l'invarianza idraulica degli interventi in progetto. Dovranno pertanto essere condotti approfondimenti relativi alla possibilità di collettare le acque meteoriche in vasche di raccolta, finalizzate sia al recupero di parte delle acque di deflusso per usi civili ed irrigazione e permettendo la laminazione delle quota di acque non destinate al riuso.

Reti tecnologiche infrastrutturali

In merito all'analisi dello stato delle attuali reti infrastrutturali (fognature, acqua potabile, energia, ecc.), devono essere fornite informazioni in merito alla necessità di risorse, verificata la loro congruità con gli interventi previsti, indicata l'entità e i tempi di massima previsti per le necessarie implementazioni delle reti infrastrutturali e dei servizi;

Impatto acustico

Le considerazioni relative alla verifica di compatibilità acustica degli interventi devono essere inserite nella valutazione e devono fare parte delle analisi di compatibilità ambientale.

Si precisa che la Verifica di compatibilità acustica deve essere orientata ad evitare la creazione di nuovi accostamenti critici nel Piano Classificazione Acustica dal punto di vista formale, eventualmente approfondendo l'analisi conoscitiva attraverso rilievi strumentali, laddove si possano configurare potenziali problematiche acustiche tra sorgenti puntuali e recettori sensibili.

